

Sciagura in Turchia



Il disastro a Kozlu, a 560 metri di profondità Recuperati 104 corpi, più di 300 mancano all'appello È successo tutto rapidamente, l'allarme non ha funzionato I sindacati accusano: «Misure di sicurezza insufficienti»

Inghiottiti a centinaia dalla miniera

I superstiti: «Un bagliore terribile ci ha spazzato via»

Un centinaio di corpi già recuperati, 87 feriti. Nessuna speranza per le centinaia di dispersi, intrappolati a 560 metri di profondità nella miniera di carbone di Kozlu, in Turchia, dopo la tremenda esplosione di martedì sera. A provocare il disastro la concentrazione di grisù nelle gallerie. I sindacati accusano «Misure di sicurezza inadeguate». I dirigenti della miniera «Eventi simili sono imprevedibili»



Si chiama grisù il gas-killer del sottosuolo

Terroro dei minatori per secoli e secoli il grisù è un gas altamente infiammabile che si forma soprattutto nelle miniere di carbone e di zolfo. È formato principalmente da ana e metano. Se la percentuale di quest'ultimo gas è superiore al 6-7 per cento diviene altamente esplosivo se innescato da una fiamma libera o da una scintilla. Per secoli l'individuazione del grisù è avvenuta con metodi empirici poiché il metano è inodore e insapore e non viene percepito dall'uomo. Gli antichi utilizzavano piccoli animali come «spia» sfruttando il fatto che il metano è più pesante dell'aria e tende a disporsi in basso.

I corpi di alcuni dei minatori uccisi dall'esplosione, nella cartina il luogo dell'incidente in basso la disperazione dei familiari



Gorbaciov in visita in Germania quasi come un capo di Stato



Gorbaciov (nella foto) e la moglie Raissa si sono recati in Germania per una visita di otto giorni. La prima all'estero dal la frantumazione del potere sovietico sancita nel dicembre scorso. Il cancelliere tedesco Kohl ha predisposto per il suo ospite un'accoglienza riservata ai capi di Stato. I coniugi Gorbaciov sono ospitati nei due giorni che saranno a Bonn nella suite Berlino dell'Hotel Petersburg, una magnifica residenza dove alloggiarono durante l'ultima visita ufficiale di Gorbaciov in Germania nel 1989. «Gorbaciov è un uomo libero e posso esprimermi con maggiore libertà», ha detto il presidente sovietico.

Battuta sull'atomica fa scoppiare polemica Usa-Giappone

«Designare una bella nube a forma di fungo e scriverci l'atomica negli Usa da la voratori pigri ed ignoranti. Spentimela in Giappone», la battuta «bomba» usata in un comizio dal senatore americano Ernest Hollings per difendere la produttività dei lavoratori americani dalle accuse lanciate in gennaio dal parlamentare giapponese Yoshio Sakurachi, ha invece avuto come solo effetto quello di fare «scoppiare» una polemica. È difficile definire spirito di una battuta che usa la bomba atomica, ma credo che Hollings non rappresenti il punto di vista di tutti gli americani», ha affermato il capo segretario di gabinetto giapponese Koichi Kato.

Cipro, contro l'occupazione la festa delle donne greco-cipriote

Tenendosi per mano e formando una catena umana lunga chilometri e chilometri, decine di migliaia di donne greco-cipriote hanno protestato contro la perdurante occupazione turca della fascia settentrionale dell'isola mediterranea. A mezzogiorno in punto, proletriste impiegate, commesse e operai hanno lasciato il posto di lavoro in anticipo per partecipare a quello che è stato presentato come un raduno che ha anticipato la festa della donna del 8 marzo prossimo. «Vorremmo che le donne del mondo quel giorno pensassero anche a noi», ha detto una delle organizzatrici. «A noi che siamo state cacciate dalle nostre case e che abbiamo perso i nostri cari in seguito all'intervento armato della Turchia».

A Cuba rimosso Pineiro capo degli O07

Manuel Pineiro, considerato il responsabile di fatto dello spionaggio cubano ed uno dei principali collaboratori di Fidel Castro, è stato rimosso dalle sue funzioni di capo del dipartimento internazionale del comitato centrale del partito. Il capo dell'ufficio interessi cubani a Washington, Jose Arbes Fraga, Pineiro è considerato il capo del servizio informazioni cubano. Fu fra l'altro l'organizzatore degli aiuti e dell'assistenza cubana al presidente cilenno Allende. Già fra i più stretti collaboratori di Castro dall'inizio della rivoluzione. Pineiro ha diretto sin dal principio le relazioni del partito con le organizzazioni politiche del continente americano dall'inizio del regime comunista. Secondo «Granma» Pineiro passerà ad altre funzioni ma secondo gli osservatori si tratta di una vera e propria rimozione.

Washington Assegni familiari a coppie omosessuali

Mentre il presidente Bush lancia una crociata per la difesa dei tradizionali valori della famiglia, a pochi passi dalla Casa Bianca il distretto di Columbia annuncia una rivoluzione: ora in poi gli assegni familiari spettano a tutte le coppie conviventi non sposate omosessuali. È un modo come un altro per sanzionare i matrimoni gay, hanno protestato infurati i gruppi religiosi che nei mesi scorsi avevano dato battaglia perché non passasse la legge. Le nuove norme fanno della capitale degli Usa un avamposto del diritto di famiglia: consentono tra l'altro di registrare all'anagrafe come «partner domestici» tutti i cittadini conviventi sopra i 18 anni senza discriminazioni di sesso.

Diritti umani: commissione Onu censura Israele

La commissione diritti umani delle Nazioni Unite ha censurato oggi Israele per aver commesso violazioni dei diritti nel Libano meridionale, dove le truppe israeliane occupano una «fascia di sicurezza». La commissione ha adottato a stragrande maggioranza una risoluzione che condanna Israele per le sue azioni nella zona tra cui la detenzione arbitraria di civili e il bombardamento di villaggi. Il solo voto contrario alla risoluzione è venuto dagli Usa, per i quali la risoluzione potrebbe avere effetti negativi sul processo di pace in Medio Oriente. Nel documento si chiede a Gerusalemme di metter fine alle violazioni e adeguarsi alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza che chiedono il ritiro totale delle sue truppe dal territorio libanese. Israele presenta solo come osservatore nella commissione ha respinto la condanna affermando che lo Stato ebraico ha diritto di difendersi.

VIRGINIA LORI

«La mia paura quando scendo nelle cave del Sulcis»

■ CAGLIARI. L'ultima volta è stato appena due mesi fa, il carrello lavatore ha «capottato» all'improvviso senza la sciarre scampo al giovane operaio. «Ma se vogliamo parlare di incidenti», spiega il tecnico minerario Salvatore Ziranu, 39 anni, addetto alle squadre di salvataggio della Carbosulcis - «ce n'è proprio uno in corso a Nuraxi Figus sta bruciando da giorni un «taglio» di carbone giù in una galleria. Ogni giorno scendono le squadre di soccorso per riportare la situazione alla normalità. In questi casi bisogna ridurre il più possibile l'ossigeno e immettere lentamente l'azoto. È uno degli interventi più ricorrenti e delicati». Dei suoi 29 anni gli ultimi 15 Salvatore Ziranu li ha vissuti in buona parte «sottoterra» nei pozzi a quota meno 350 e meno 400 della Carbosulcis a Seruci e Nuraxi Figus. La

Intervista a Salvatore Ziranu, 39 anni quindici vissuti nei «sottoterranei» sardi «La sicurezza è aumentata, accadono molti incidenti, ma la gente teme la chiusura»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO BRANCA

«meccanici» fra gli operai delle imprese appaltatrici. Personalmente mi è capitato più di una volta di trovarmi in situazioni difficili con le squadre di salvataggio. Soprattutto nei primi anni quando ci siamo trovati ad operare in gallerie improvvisamente allagate a centinaia di metri di profondità. Nel caso tragico di un'esplosione - come è accaduto nella miniera turca - che possibilità di salvezza esistono? Nel nostro equipaggiamento c'è una bomboletta di salvataggio che ci consente di avere ossigeno per circa mezz'ora. Lungo le gallerie abbiamo inoltre sistemato dei grandi contenitori d'acqua che con l'esplosione del grisù dovrebbero automaticamente rompersi e spegnere l'incendio. Nei corsi di formazione inoltre vengono studiati a fondo scenari del genere e vengono dettate ri-



gose regole di comportamento per le stesse squadre di salvataggio. Ma per fortuna tutto rimane in teoria. Non so non riesco neppure a pensare che cosa accadrebbe davvero nel caso di un incidente così grave e distruttivo. Eppure le richieste di lavoro in miniera non mancano. Quando sono stati lesiti i corpi per i giovani di occupati alla Carbosulcis, le domande sono state migliaia e migliaia. E qui vicino, proprio in questi giorni, si fanno scioperi e manifestazioni, contro la chiusura delle miniere, nonostante la promessa di attività alternative... La verità è che qui nel Sulcis le miniere continuano ad essere una delle rare occasioni di lavoro. Anzi, l'unica vera realtà produttiva ed industriale che chiudessero resterebbe il deserto. Per questo si fanno scioperi e manifestazioni. Il problema è dare una prospettiva a questa attività. Alla Carbosulcis ad esempio, insistiamo da anni sul progetto di gassificazione del carbone, sia per ragioni economiche che per esigenze ambientali. Ma occorrono investimenti scelte politiche. Altrimenti la miniera è condannata ad una fine lenta ma inesorabile. Un'ultima domanda sulle maestrie professionali. Quanto continuano a colpire oggi tra i lavoratori della miniera? Non aprirli con esultanza. La nostra è una generazione di minatori relativamente giovane, i casi più gravi si manifestano più in là con l'età. In ogni caso non mancano certo allergie e in particolare problemi di fegato. A stare laggiù per 6-7 ore al giorno si invecchia sicuramente più in fretta.